



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Formoso Pont. CXIV. Creato del 891. a' 27. di Maggio.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

queste riualte, nelle quali l'Imperio si ritrouaua, passarono (come Vincenzo, e Martino scriuono) a ritrouare gli Ungari loro parenti. E cacciati da que' Inoghi i Giepidi, e gli Auari, occuparono quella Prouincia. Passatine poscia furibondi nella Germania, sino alla contrada de' Belgi penetrarono, ponendo ne il tutto à ferro, e à fuoco. In questa tanta perturbatione, e riualta delle cose, Stefano Pontefice marauigliosa recreatione sentina della santità di Luitprando Diacono della Chiesa di Pavia, e di Valdrado Bauaro, e di Bernardo da Pittiersi. E fù in effetto la vita, e i costumi di costoro tale, che per loro cagione furano nella Francia molti monasteri, e Chiese di grande spesa edificati. Ma Stefano morì a' 21. di Maggio nel sesto anno, & 11. giorni del suo Papato. E vacò dopò lui cinque giorni la Sede.

FORMOSO PONT. CXIV.

Creato del 891. a' 27. di Maggio.



Formoso Vescouo di Porto, fù dopò Stefano Creato Pontefice, e subito nel principio del suo Papato ornò di pitture la Chiesa di S. Pietro. Era già Formoso temendo della seuerità di Giovanni Pontefice fuggito in Francia, & hauea abbandonato il suo Vescouato. E perche essendo richiamato, ricusaua di ritornare, era stato scomunicato. E ritornato in Roma, fù della dignità ecclesiastica priuo, e prese per ciò co' costumi anche il vestire secolare, e profano. Pensano alcuni, che questo à Formoso auuenisse, per esser già stato autore della congiura, nella qual già Papa Gio: fù preso, e posto in prigione. Hora mosso Formoso da questa ingiuria, e vergogna, che gli era fatta, si uscì di Roma, giurando di non douer più uè in Roma ritornare, nè al Vescouato, che gli haueuano tolto. Ma Papa Martino, che à Giovanni successe, assoluendo Formoso dal Giuramento in Roma lo chiamò, e nella dignità pristina lo riposò. Onde non molto poi con subornatione, anzi che con legitimi mezi ò per virtù, che in lui fosse, benchè alcuni vi si opponessero, fù Formoso al Ponteficato assunto. Arnolfo in questa tolte contra i ribelli Normanni l'arme, diede

Lod. Imp. guer-
reggia con Be-
renghario Duca
del Friuli. Imp.
Romano da i
Longobardi
tolto ai Fran-
cesi.

Remigio d'Al-
tisiodoro.

diede loro molte rotte. Per le quali vittorie diuentalo insolente, e contra le per-
sone Ecclesiastiche specialmente, ne meritò da Dio il gastigo, ch'egli in breue di
vna ischisa infermità, che i pidocchi lo mangiauano, morì, e ne lasciò l'Imperio
e la vita. Fù in luogo di lui eletto Imperatore Lodouico, ilqual non ritrouia-
mo, che in luogo alcuno mai la corona dell' Imperio riceuesse. Questi, come
Martino scriue, facendo fatto d'arme con Berengario Duca del Friuli, che da
Longobardi discendeua, mentre che il regno del padre, e dell'auolo suo ricu-
perare intende, lo vinse, e ruppe. Ma facendosi poi di nuouo presso Verona bat-
taglia, fù Lodouico con gran perdita de'suoi vinto, fatto prigionie, e priuo della
vista. Et à questo modo essendo stato preso à cent'anni l'Imperio dell'Occiden-
te in mano de' Francesi, in potere de' Longobardi ne venne. E fù nel tempo, che
in Oriente Costantino figliuolo di Leone l'Imperio de' Greci reggeua. Nè sò per
qual fatto auuenisse, che ad vn tempo istesso, e la industria de' gl'Imperatori, e la
virtù, & integrità de' Pontefici mancasse. I quali tempi io giudico, che fossero
infelicissimi, poiche (come Platone vuole) così sogliono essere per ordinario i
popoli come i Principi sono. Ma ritorniamo à Formoso, i cui tempi la virtù, e
dottrina di Remigio d'Altisiodoro sè, che del tutto infelici non fossero. Scribbe
Remigio molte cose, e specialmente sopra Matteo, e sopra le Epistole di S. Paolo.
Vogliono alcuni, che Remigio Vescouo di Rhemi sopra S. Paolo scriuesse, e
non questo Remigio, di cui parliamo. Ma comunque si sia, questo è assai chia-
ro, che l'vno, e l'altro Remigio assai dotti fussero. Formoso tenne 5. anni, e 6. me-
si il Pontificato, e morì a' quattordici di Decembre. E non vacò dopò lui più,
che due giorni la sede.

BONIFACIO VI. PONT. CXIV. CREATO
del 895. a' 17. di Decembre.



Bonifacio VI. Toscano à Formoso nel Pontificato successe. Ma quanto e-
gli in questa dignità si viuesse, si dubita. Percioche alcuni più temp-
dicono, alcuni meno. Io con la maggior parte m'accosto, che dico